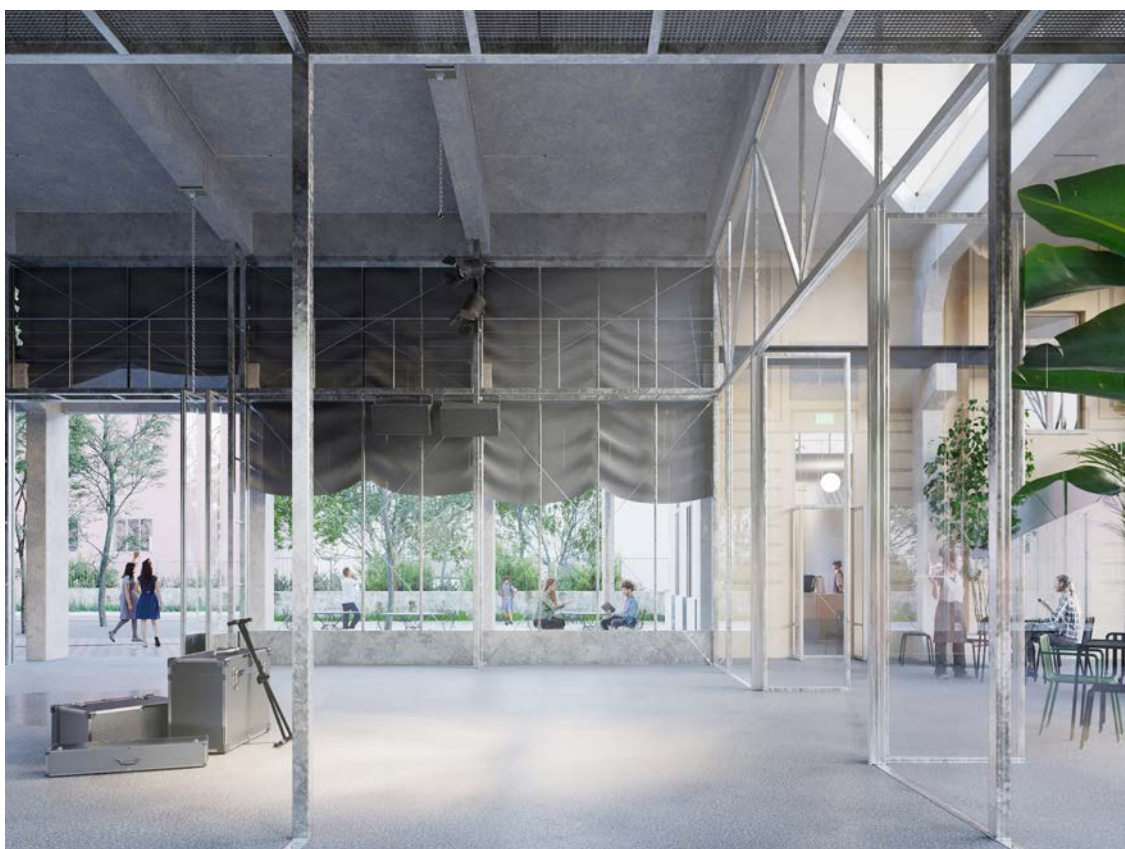




Comune  
di Massagno

## Comune di Massagno Ridefinizione comparto ex AEM e adiacenze

Concorso di progetto di architettura  
a una fase a procedura libera



### Rapporto della giuria

Ente banditore:  
Comune di Massagno  
Via Giuseppe Motta 53  
CH-6900 Massagno



14 settembre 2023



## INDICE

<b>1.</b>	<b>SCADENZARIO</b> .....	<b>5</b>
<b>2.</b>	<b>INTRODUZIONE</b> (estratto dal programma di concorso).....	<b>6</b>
2.1.	Tema .....	6
2.2.	Obiettivi .....	6
2.3.	Area di concorso .....	6
<b>3.</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI</b> (estratto dal programma di concorso) .....	<b>8</b>
3.1.	Committente.....	8
3.2.	Indirizzo di contatto .....	8
3.3.	Coordinatore del concorso.....	8
3.4.	Base giuridica .....	8
3.9.	Giuria .....	8
<b>5.</b>	<b>ATTI DI CONCORSO</b> .....	<b>9</b>
5.1.	Atti messi a disposizione da parte della committenza .....	9
5.2.	Atti richiesti.....	9
<b>6.</b>	<b>TEMATICHE PROGETTUALI</b> .....	<b>10</b>
6.1.	In generale .....	10
6.2.	Aspetti economici.....	10
6.3.	Aspetti costruttivi.....	11
6.4.	Esecuzione .....	11
6.5.	Area d'intervento.....	11
6.6.	Norma di attuazione di PR.....	11
6.7.	Dati del fondo:.....	11
6.8.	Normative e raccomandazioni .....	11
6.9.	Aspetti energetici .....	11
6.10.	Programma degli spazi .....	11
<b>7.</b>	<b>CRITERI DI GIUDIZIO</b> .....	<b>13</b>
<b>8.</b>	<b>CONSEGNA E GIUDIZIO</b> .....	<b>14</b>
8.1	Consegna .....	14
8.2	Esame preliminare .....	14
8.3	Riunione della giuria .....	14
8.4	Ammissione al giudizio e assegnazione dei premi .....	15
8.5	Svolgimento del giudizio .....	15
8.6	Raccomandazione della giuria per la continuazione del mandato e considerazioni finali .....	17
8.7	Esposizione .....	17
8.8	Commenti ai progetti premiati .....	17
8.9	Approvazione .....	30
8.10	Attribuzione delle buste autore .....	31



## 1. SCADENZARIO

a	<b>Iscrizione</b>	
a.1	Apertura del concorso	31 marzo 2023
a.2	Visione degli atti	31 marzo 2023
<b>a.3</b>	<b>Iscrizione (termine ultimo)</b>	14 aprile 2023, entro ore 16.00
a.4	Sopralluogo obbligatorio	19 aprile 2023, dalle ore 14.00
a.5	Conferma dell'iscrizione	entro il 5 maggio 2023
b	<b>Concorso di progetto</b>	
b.1	Apertura del concorso di progetto	5 maggio 2023
b.2	Ritiro base modello dal	5 maggio 2023
b.3	Termine inoltro domande	19 maggio 2023
b.4	Pubblicazione risposte	2 giugno 2023
<b>b.5</b>	<b>Consegna degli elaborati</b>	28 luglio 2023, ore 16.00
<b>b.6</b>	<b>Consegna del modello</b>	1. settembre 2023, ore 16.00
b.7	Riunione della giuria	13 e 14 settembre 2023

## **2. INTRODUZIONE**

### **2.1. Tema**

Il comune di Massagno tramite il suo Municipio ha indetto un concorso di progetto per ristrutturare gli stabili che in passato hanno ospitato funzioni legate all'Azienda Elettrica di Massagno AEM (palazzina e magazzino) e risistemare ad uso collettivo le adiacenze all'interno dell'importante comparto pubblico.

Attualmente gli stabili sono adibiti ad altri scopi (magazzino, uffici o sedi di associazioni del Comune). La sostanza edile è essenzialmente quella originaria e quindi è da considerare in stato non ottimale, energeticamente deficitaria e priva di accessibilità completa per persone con disabilità.

Aprofittando di questa prima esigenza il comune ha esteso la zona d'interesse progettuale anche alle aree esterne di tutto il comparto, per avere una visione finalmente unitaria e complessiva dello stesso.

Il posteggio adiacente a questi edifici è pubblico, a libero accesso o con destinazione assegnata, ma se ne prospetta a medio termine lo spostamento in altra sede o la riduzione della capienza. Con questa prerogativa si offre l'opportunità di nuovi spazi pubblici all'interno dell'area, con valenza strategica estremamente interessante viste le varie manifestazioni che già vi si svolgono.

Altre aree interessate dal presente concorso sono quelle poste sul lato sud dell'isolato, prospicienti il grotto Valletta e il cinema Lux Art House, come pure è da tenere in considerazione il terreno privato ma con vincolo pubblico del mappale 972, non tanto per le sue possibilità edificatorie quanto per la possibile integrazione dei percorsi e dei suoi spazi esterni all'interno dell'area, attorno agli edifici esistenti.

### **2.2. Obiettivi**

Tramite il presente concorso di progetto di architettura a una fase il committente si è prefissato di individuare un progetto e un team di progettisti per poter rispondere adeguatamente alle esigenze formulate nel programma di concorso. In particolare il committente ha atteso risposte di qualità rispetto al recupero degli edifici esistenti (che deve portare a norma lo stato edile e architettonico degli stessi) e delle aree pubbliche ad essi legati, nell'ambito di un concetto chiaro e complessivo dell'intero comparto.

### **2.3. Area di concorso**

L'area si trova al centro del territorio di Massagno, lungo Via Giuseppe Motta, che già accoglie diverse emergenze pubbliche, vale a dire la chiesa di Santa Lucia, la casa di riposo Girasole, la scuola dell'infanzia Centrale e la casa Comunale di Massagno. Nelle vicinanze si situa il grande campus delle Scuole elementari Nosedo, con la palestra, la mensa e il parco pubblico attorno a casa Pasquee. Nel comparto in oggetto si situano altre realtà d'importanza pubblica. Innanzitutto il cinema Lux Art House, con la sala cinematografica e il salone Cosmo, spazi che si prestano ottimamente ad accogliere eventi pubblici anche al di fuori della normale programmazione. Infine il Grotto Valletta che, con le proprie aree esterne, rappresenta un importante luogo di ritrovo a livello regionale.

Sono indicate anche, quale perimetro allargato, le aree limitrofe (ad esempio Via Motta, le aree esterne della Chiesa di Santa Lucia e della casa anziani) che hanno carattere ed utilizzo pubblico, approfittando così dell'occasione del concorso per una visione più globale, anche se sulle stesse il Comune non ha al momento previsione d'intervenire.

## AREA CONCORSO

- area concorso
- perimetro allargato spazi pubblici
- edifici o aree di pertinenza non oggetto diretto del concorso
- edifici da mantenere
- edifici con possibile demolizione
- punto di ritrovo sopralluogo obbligatorio (salone Cosmo, sotto cinema Lux Art House)



### **3. DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **3.1. Committente**

Il concorso è bandito dal Comune di Massagno  
Via Giuseppe Motta 53  
6900 Massagno

#### **3.2. Indirizzo di contatto**

L'indirizzo di contatto del concorso è rappresentato da  
Avv. Luca Beretta Piccoli, Notaio  
Team Legal SA  
Via Ferruccio Pelli 2  
CP 1930, 6901 Lugano

#### **3.3. Coordinatore del concorso**

Il concorso è coordinato dall'architetto Paolo Canevascini, titolare dello studio canevascini&corecco sagl, Via Besso 42a, 6900 Lugano

#### **3.4. Base giuridica**

Impregiudicate le disposizioni del presente programma di concorso, fanno stato:

- il Concordato intercantonale sugli appalti (CIAP), del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001 (CIAP);
- il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione CIAP, del 6 novembre 1996;
- il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP), del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP);
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (SIA 142), edizione 2009 versione italiana, per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate.

Queste prescrizioni legali e le disposizioni del programma di concorso, compresi gli allegati, e le risposte alle domande sono accettate dal committente, dalla giuria e dai partecipanti che, inoltrando la loro candidatura e il loro progetto, le accettano senza riserve.

#### **3.5. Genere del concorso**

Si tratta di un concorso di progetto a una fase, secondo pubblico concorso, ai sensi:

- dell'art. 12 cpv. 1 lett. b CIAP;
- dell'art. 6 cpv. 1 lett. a LCPubb;
- degli artt. 3.3 e 6 SIA 142.

#### **3.9. Giuria**

La giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti è composta da:

Membri committenza:

Arch. Giovanni Bruschetti, sindaco, presidente  
Fabio Nicoli, municipale, vicesindaco  
Rosario Talarico, municipale  
Arch. Luigi Bruschetti, direttore Ufficio Tecnico (supplente)

Membri professionisti:

Arch. paesaggista Julien Descombes, Ginevra  
Arch. Sandra Giraudi, Lugano  
Arch. Bruno Keller, Lugano  
Arch. Stefano Tibiletti, Lugano  
Arch. Cristiana Lopes Brenna, Chiasso (supplente)

Consulenti:

Arch. Caterina Cavo, inclusione handicap ticino (per i temi dell'accessibilità)

## 5. ATTI DI CONCORSO

### 5.1. Atti messi a disposizione da parte della committenza

#### Documenti

- A. Programma di concorso; pdf
- B. Area di concorso con curve di livello; pdf e dwg
- C. Piano catastale Massagno completo; dwg
- D. Piani rilievo stabile Ex AEM; dwg
- E. Piano infrastrutture sotterranee; dwg
- F. Ortofoto; tif
- G. Piano Regolatore in vigore e relative planimetrie; pdf
- H. Studio fattibilità comparto CIPV 2013; pdf
- I. Studio fattibilità Atelier e deposito d'arte e spazi polifunzionali 2019; pdf
- L. Piani Ristrutturazione Lux Art House; dwg
- M. Perizia strutture portanti stabile ex AEM; pdf
- N. Perizia materiali inquinanti stabile ex AEM; pdf
- O. Piani Grotto Valletta; dwg e pdf
- Q. Piano modello; dwg
  
- T. Formulario iscrizione; pdf
- U. Autocertificazione parità uomo-donna; pdf
- V1. Formulario autore; word e pdf
- V2. Etichetta riconoscimento autori; pdf
- W. Scheda informativa oneri sociali, imposte e rispetto CCL (studi esteri); pdf
- X. Tabella programma, xls
- Y. Tabella Superfici e Volumi SIA, xls

#### Modello

La base del modello, in scala 1: 500

### 5.2. Atti richiesti

#### Elaborati su supporto cartaceo

Elaborati richiesti sulle tavole di progetto:

Elaborazione delle tavole su un massimo di 4 fogli, formato A1 orizzontale, con nord rivolto verso l'alto.

Tecnica di rappresentazione: libera

Tutte le scritte con carattere e dimensione tali da permetterne una facile lettura.

Tutti i documenti contrassegnati con le diciture:

- "Concorso Ridefinizione comparto ex AEM e adiacenze" in alto a sinistra;
- un motto che contraddistingua il progetto, in alto a destra.

Il concorrente è stato tenuto ad indicare uno schema di layout per l'affissione delle tavole.

#### All'interno delle tavole sono da inserire:

a) la planimetria dell'insieme in scala 1:500 comprendenti l'intervento, le adiacenze, i percorsi, i camminamenti privi d'ostacoli, le quote assolute principali, indicazioni sui materiali di rivestimento, la proiezione delle coperture o della struttura principale.

b) La parte esplicativa sotto forma di relazione (o estratto della relazione completa allegata), schemi, schizzi, fotomontaggi, rendering, o altri mezzi ritenuti necessari dal partecipante per la migliore comprensione del progetto, per le tematiche progettuali richieste dal progetto.

c) tutti i livelli, le sezioni e le viste in formato 1: 200, necessari alla comprensione del progetto, con indicazione delle quote assolute principali. Le sezioni estese fino ai confini dell'area di concorso con l'indicazione del terreno naturale attuale.

d) Sezione significativa con relativo prospetto interno e/o esterno in scala 1:50 della parte del deposito ex AEM, dalla parte interrata fino alla copertura principale. La sezione con indicazioni sui materiali scelti e sui valori dimensionali.

e) Parte relativa agli interventi esterni per chiarire i propositi in maniera esaustiva.

#### Relazione tecnica

Relazione tecnica in formato A4 (massimo 4 fogli) per spiegare l'intervento dal punto di vista urbanistico, architettonico, costruttivo, paesaggistico e dell'accessibilità. Nella relazione potevano essere inseriti degli schemi e delle rappresentazioni grafiche a libera scelta del progettista.

Se lo si riteneva necessario sulle tavole o nella relazione tecnica potevano essere indicati gli atti elaborati da specialisti consultati volontariamente dal partecipante per attestarne l'importanza, la necessità e la qualità del contributo per l'elaborazione del progetto.

#### Volumi e superfici SIA 416

Secondo allegato Y

#### Tabella programma degli spazi

Secondo allegato X (allegare anche gli schemi grafici in scala 1:500 per la comprensione dei dati della tabella)

#### Busta autore

Busta chiusa e contrassegnata con l'indicazione esterna:

*"Concorso Ridefinizione comparto ex AEM e adiacenze – Motto..... – AUTORE"*

Nella busta è stato inserito il Formulario autore (Allegato V1) l'etichetta per la pubblicazione e il riconoscimento dei progettisti (Allegato V2)

#### Elaborati su supporto digitale

Ad esclusione dei contenuti della "Busta autore" tutti gli altri elaborati richiesti al p.to 5.2, erano da consegnare anche in formato PDF su un supporto di memoria USB, da inserire in una busta chiusa con l'indicazione esterna:

*"Concorso Ridefinizione comparto ex AEM e adiacenze – Motto..... – USB"*

Gli elaborati su supporto digitale sono stati utilizzati per l'esame preliminare rispettando i criteri d'anonimato espressi al p.to 3.12

#### Modello

Il modello, di colore bianco, eseguito sulla base consegnata. Sulla scatola esterna un'etichetta con inscritto:

*"Concorso Ridefinizione comparto ex AEM e adiacenze. – Motto....."*

## **6. TEMATICHE PROGETTUALI**

### **6.1. In generale**

Gli ex stabili dell'Azienda Elettrica di Massagno vanno prevalentemente mantenuti e trasformati a uso pubblico, mentre le aree adiacenti (mappale 278) sono liberate il più possibile dagli stazionamenti veicolari e resi fruibili alla popolazione come spazi pubblici a tutti gli effetti. Sul piano di situazione (allegato B) sono indicati di quali parti degli edifici è possibile la demolizione e quali no. Le aree esterne attorno al Cinema Lux Art House e al Grotto Valletta (mappale 210) sono da ripensare nell'ambito del concetto generale d'intervento, fermo restando che i due edifici non sono oggetto diretto del presente concorso. In particolare è da mantenere il gioco delle boccie prospiciente il Grotto e la relativa tettoia. Via dei Platani e Via dei Sindacatori possono subire modifiche a favore del nuovo disegno. Via dei Platani può essere pensata in futuro come via unicamente pedonale, garantendo l'accessibilità veicolare ai mappali interessati. È auspicato il coinvolgimento nel progetto del terreno del mappale 972, non tanto per le sue possibilità edificatorie quanto per la possibile completezza dei percorsi all'interno dell'area, attorno agli edifici esistenti e d'integrazione quale elemento di sistemazione esterna generale.

### **6.2. Aspetti economici**

Il committente ha stimato i costi di investimento a ca. CHF 5 Mio (IVA inclusa), indicativamente 2/3 per il recupero degli edifici, 1/3 per le opere di sistemazione esterna.

Questo importo comprende tutti i CCC 1-9 con i relativi onorari secondo il Codice dei Costi di Costruzione Svizzero.

### **6.3. Aspetti costruttivi**

Il progetto degli spazi pubblici (compresi gli edifici ristrutturati) deve garantire il rispetto dell'accessibilità, secondo la norma SIA 500. L'obiettivo è l'ottenimento di spazi a misura di tutti, dove la più ampia gamma di utilizzatori possa fruire dello spazio in modo totale e indipendente. In quest'ottica l'applicazione dei principi guida del *Design for All* permette di superare il concetto di accessibilità - intesa come assenza di ostacoli - per approdare a soluzioni (spaziali, formative e comunicative) per tutti. Partendo dall'adempimento del minimo di legge, si è auspicato che i progetti propongano un'accessibilità amplificata e multisensoriale, intensa come elemento di valorizzazione dell'intero comparto. Per maggiori informazioni sul concetto di progettazione universale: [www.designforall.ch](http://www.designforall.ch)

### **6.4. Esecuzione**

Le proposte di progetto devono permettere la continuità del funzionamento delle attività esistenti, comprese le relative aree di accesso e di servizio, in particolare il cinema Lux Art House, del Grotto Valletta e del salone Cosmo.

### **6.5. Aree d'intervento**

Le aree d'intervento progettuale toccano i mappali 209, 210, 278 e 972 ed in particolare gli edifici del terzo mappale, mentre gli altri tre saranno oggetto unicamente di interventi relativi alla sistemazione esterna.

### **6.6. Norma di attuazione di PR**

L'area si colloca pianificatoriamente entro il Comparto d'interesse pubblico Valletta (CIPV) il cui Piano particolareggiato, potrebbe tradurre quanto emerso dal concorso di progetto. A livello di Piano regolatore in quest'area sono previsti 15 stalli pubblici. Si è chiesto ai progettisti di disporli tutti all'interno dell'area di concorso e del perimetro allargato spazi pubblici (vedi allegato B) in accordo con la propria proposta progettuale. Doveva essere individuato almeno un posteggio adatto alle sedie a rotelle, posizionato in stretta correlazione con i percorsi privi di ostacoli.

Nell'area di concorso sono presenti alberature meritevoli di protezione (art. 7bis NAPR), vedi anche piano del Paesaggio.

### **6.7. Dati dei fondi:**

I fondi dell'area di concorso hanno le seguenti caratteristiche:

- mapp. 210: 2'350 m<sup>2</sup>
- mapp. 278: 1'762 m<sup>2</sup>
- mapp. 972: 716 m<sup>2</sup>

### **6.8. Normative e raccomandazioni**

Fanno stato quelle vigenti al momento della pubblicazione del concorso, in particolare:

- SIA (edite dalla Società Svizzera Ingegneri e Architetti);
- AICAA inerenti alla polizia del fuoco;
- Tutti gli edifici e gli spazi pubblici dovranno essere accessibili senza ostacoli, in tutte le loro parti, nel rispetto della Norma SIA 500. Si raccomanda di perseguire i principi del Design for All;
- Norma VSS 640 291, 2021.

### **6.9. Aspetti energetici**

Trattandosi di edifici di proprietà di un ente pubblico, il regolamento (RUEn) impone che tutti gli edifici di loro proprietà, siano essi nuovi o ristrutturati, debbano rispettare lo standard energetico MINERGIE®.

È stato richiesto l'impiego di energie rinnovabili e di materiali ecocompatibili.

### **6.10. Programma degli spazi**

Nella palazzina erano da disporre gli spazi destinati alle associazioni del Comune e alle attività amministrative (uffici, locali di ritrovo, sale riunioni, eccetera) tenendo conto della flessibilità d'uso, della fruibilità e delle possibilità di riconversione futura.

Il capannone industriale (ex magazzino e deposito AEM SA) andava concepito come un grande spazio polifunzionale, destinato a eventi e/o manifestazioni pubbliche quali piccoli concerti, rappresentazioni teatrali,

esposizioni, mostre, feste, banchetti, ecc. . Questa struttura era da pensare quale spazio aggregativo e multifunzionale, complementare alle altre due sale pubbliche presenti nell'area (cinema Lux Art House e salone Cosmo) con caratteristiche spaziali e d'uso diverse.

Il capannone industriale (ex magazzino e deposito AEM SA) andava predisposto tenendo conto delle seguenti esigenze:

- Spazio flessibile;
- Prevalentemente a tutta altezza (ca 6 metri);
- Relazione con gli spazi esterni per eventuale uso combinato interno-esterno (estivo);
- Dotazioni per eventi (allacciamenti elettrici, possibilità di fissaggio installazioni a soffitto, possibile oscuramento, fonoassorbimento);
- Punto mescola e distribuzione bevande, tipologicamente tipo buvette, eventualmente con una serranda aperta solo nell'uso;
- Predisposizione per "cucina temporanea" (allacciamenti elettrici e sanitari) in caso di manifestazioni con esigenza di ristorazione (pranzi popolari, sagre culinarie, ecc.);
- Accessibilità e stallo in comoda prossimità con furgoni (2 mezzi) per la fase di montaggio e smontaggio degli eventi. Occorreva garantire la facile accessibilità per le operazioni di carico e scarico di automezzi, per organizzare e predisporre le infrastrutture ed i servizi per gli spettacoli e le manifestazioni previste.

Altre connessioni e collegamenti potevano essere proposti e valutati tra i due corpi di fabbrica, con contenuti al servizio del grande spazio polifunzionale al piano terreno della palazzina.

A fronte della funzione principale di luogo per eventi pubblici, ai concorrenti è stata data facoltà di proporre scenari complementari finalizzati alla definizione di uno o più spazi di incontro qualificati, mediante un arredo mobile (con conseguenti superfici di deposito) da predisporre e facilmente smontare.

nte un arredo mobile (con conseguenti superfici di deposito) da predisporre e facilmente smontare.

	nr	m2/unità	m2 totali
<b>1</b>			
<b><u>Riconversione edifici ex AEM</u></b>			
1.1 Spazi nella palazzina con 1 servizio dedicato interno per piano (auspicabile anche per uso per persone con disabilità)	3	60	180
1.2 Spazio polifunzionale per attività pubbliche, eventi, manifestazioni	1	300	300
1.3 Atrio / Bussola d'entrata per Sala da valutare secondo il progetto, ev. integrato nello spazio polifunzionale			
1.4 Servizi Spazio polifunzionale 4 femmine, 4 maschi (2 wc + 2 pissoirs), 1 persone con disabilità			
1.5 Locale spogliatoio per addetti Spazio polivalente 1 maschi / 1 femmine (wc, lavello e doccia)			
1.6 Depositi Per deposito o stoccaggio materiale associazioni o dello Spazio polifunzionale			50
1.7 Tecnica da valutare secondo il progetto			
<b>2</b>			
<b><u>Sistemazione spazi pubblici esterni</u></b>			
2.1 Ridisegno degli spazi esterni ad uso pubblico Spazi verdi, alberati, pavimentati, di gioco e ritrovo A seconda delle proposte dei progettisti, tenendo conto delle caratteristiche del luogo, degli edifici e attività esistenti.			
2.2 Contenitore rifiuti interrato			
2.3 Parcheggi auto	15		
1.4 Parcheggi biciclette	30		
1.5 Parcheggi motociclette	10		

## 7. CRITERI DI GIUDIZIO

La Giuria ha valutato i progetti secondo i seguenti criteri:

- aspetti urbanistici:
  - . la riconoscibilità di un concetto chiaro d'intervento nel contesto dato;
  - . Il concetto generale di organizzazione dei percorsi e degli spazi pubblici a misura di tutti;
  - . l'efficiente funzionalità della destinazione pubblica.
- aspetti architettonici:
  - . la qualità architettonica delle parti e del complesso;
  - . la qualità degli interventi di riuso;
  - . la chiarezza dei flussi pedonali tra le parti;
  - . l'espressione dei principi del Design for All.
- aspetti strutturali e costruttivi:
  - . chiarezza degli interventi di riuso in relazione alle pre-esistenze.
- sostenibilità:
  - . sostenibilità dei materiali e delle soluzioni tecniche, compreso il futuro smaltimento alla fine del ciclo;
  - . adattabilità delle soluzioni rispetto a possibili modifiche future delle esigenze.
- aspetti finanziari:
  - . sostenibilità finanziaria in relazione ai presunti costi d'investimento;
  - . presumibili costi di manutenzione.

Gli aspetti relativi ai singoli criteri (che non sono elencati in ordine di priorità) sono stati valutati nel loro complesso e non hanno ricevuto un fattore di ponderazione individuale.

## **8. CONSEGNA E GIUDIZIO**

### **8.1. Consegna**

La consegna degli elaborati è stata fatta, secondo le tempistiche e le modalità indicate nel bando e nelle successive comunicazioni ufficiali, vale a dire gli elaborati cartacei dovevano pervenire entro il 28 luglio 2023, ore 16.00 e il modello in gesso entro il 1. settembre 2023, ore 16.00, in forma anonima presso l'indirizzo di contatto.

L'apertura degli incarti cartacei è avvenuta in data 2 agosto presso la sede dell'indirizzo di contatto, in presenza del notaio Luca Beretta Piccoli e del coordinatore Paolo Canevascini.

Durante l'apertura si è potuto appurare che gli elaborati sono stati consegnati nei tempi indicati da parte di tutti i concorrenti. Il notaio ha preso in consegna le buste autore sigillate per il riconoscimento alla fine della sessione di giuria.

I modelli in gesso sono stati ritirati dal coordinatore in data 1 settembre 2023 e portati sul luogo della giuria e dell'esposizione.

I progetti consegnati sono 22 e riportano i seguenti titoli:

- 01 "ma il cielo é sempre più blu"
- 02 PENELOPE
- 03 GALLERY
- 04 AGORÀ 2025
- 05 ACROPOLI
- 06 BASI COMUNICANTI
- 07 IL PALCO URBANO
- 08 CLUSTER
- 09 PALINSESTO
- 10 AGORÀ
- 11 COMPARTO
- 12 SCARABEO
- 13 archaeo
- 14 TUTTINTORNO
- 15 PAGURO
- 16 PISTACCHIO
- 17 ACHILLE
- 18 TOPOGRAFIA PASSANTE
- 19 SHOSHA
- 20 MA.SOGNA
- 21 M'ILLUMINO
- 22 Rosso e verde

### **8.2. Esame preliminare**

La verifica preliminare tecnica e formale dei progetti ricevuti è stata curata dal coordinatore del concorso, l'architetto Paolo Canevascini, che ha allestito per ognuno di essi una scheda con i risultati e i commenti.

Con l'esame preliminare sono stati verificati in particolare i seguenti aspetti dei singoli progetti:

- aspetti formali e di contenuto il cui inadempimento può comportare l'esclusione dal concorso;
- adempimento dei compiti del concorso;
- rispetto del programma e delle condizioni quadro;
- verifica della completezza e comprensibilità degli elaborati e allegati;
- verifica tecnica;
- verifica finanziaria comparata.

Parallelamente è stato elaborato un rapporto specifico su aspetti ritenuti di importanza rilevante per il giudizio, e inseriti nel rapporto preliminare:

- accessibilità generale delle proposte (rapporto *inclusione handicap*).

### **8.3. Riunione della giuria**

La giuria si è riunita al completo presso il salone Cosmo di Massagno, nei giorni 13 e 14 settembre 2023.

Un membro della Giuria, l'architetto Julien Descombes è stato presente fino a giovedì 14 settembre a fine mattinata, poi si è dovuto assentare. Per questo motivo a partire dalla sua partenza il ruolo è stato assunto per intero dal membro supplente, l'architetto Cristiana Lopes Brenna.

La consulente per gli aspetti relativi all'accessibilità, l'architetto Caterina Cavo, è stata presente la mattina del primo giorno di giuria.

#### **8.4. Ammissione al giudizio e assegnazione dei premi**

Prima dello svolgimento dei lavori di giuria è stato discusso il tema dell'ammissione al giudizio dei progetti (art. 19.1a del Regolamento SIA 142) e si è ravvisato il fatto che non vi sono motivi di esclusione. Tutti i progetti pervenuti vengono quindi ammessi alle fasi di giudizio.

Si è inoltre approfondito se escludere o meno dalla discussione sull'assegnazione dei premi (art.19.1b del suddetto Regolamento) alcuni progetti che presentano divergenze rispetto ad alcuni aspetti indicati nel programma di concorso.

In particolare sono state ravvisate le seguenti problematiche:

- divergenze rispetto alle norme di attuazione del Piano Regolatore (progetti 01 e 11);
- incongruenze nelle soluzioni costruttive proposte in relazione agli aspetti energetici richiesti (progetti 04 / 13 e 16);
- divergenze rispetto a specifiche indicazioni dell'area di concorso, in particolare riferite alle aree di pertinenza non oggetto di modifiche, come descritto al capitolo 2.3 o per le destinazioni delle aree d'intervento, come descritto al capitolo 6.5 (progetti 09 / 11 / 14 / 16 / 17 e 20).

La Giuria ha affrontato queste problematiche tenuto conto anche di alcune indicazioni riportate nel programma di concorso o nel documento "domande e risposte", in particolare:

- L'ente banditore ha manifestato l'intenzione che gli stessi risultati del concorso fungano da punto di partenza da tradurre in norme di Piano Regolatore (capitolo 6.6 programma di concorso);
- Gli aspetti energetici (specialmente riferiti allo spazio multiuso) dipendono dall'utilizzo effettivo di questo spazio, che a livello di concorso mostra ancora margini di affinamento. In questo senso si è utilizzato un giudizio aperto;
- La possibilità edificatoria del mappale 972 è data;
- La modifica della posizione della tettoia delle bocce, benché non auspicata, non è ritenuta sostanziale nel giudizio, perché in ogni caso la sua funzione viene mantenuta da tutti i partecipanti.

Dopo un'approfondita discussione su questi aspetti la giuria decide all'unanimità che non vi siano motivi per escludere dei progetti dalla possibile assegnazione dei premi. Tutti i progetti vengono ammessi alle fasi di giudizio successive, dove si terrà conto degli aspetti problematici in una valutazione più ampia in cui convergono tutti i criteri di giudizio.

#### **8.5. Svolgimento del giudizio**

Ai membri della giuria sono stati illustrati i contenuti del rapporto preliminare e la metodologia adottata per il controllo dei progetti. Per il giudizio sono stati esposti i piani dei progetti ammessi e tutta la documentazione consegnata dai concorrenti. Alla giuria è stato messo a disposizione anche il dossier completo consegnato ai concorrenti.

Dopo aver preso conoscenza individualmente dell'intera documentazione presentata, completata dalle spiegazioni dell'architetto coordinatore e dalla consulente, la giuria ha potuto quindi iniziare una prima discussione e valutazione dei progetti nel rispetto dei criteri di giudizio espressi al capitolo 7 del programma di concorso.

##### Primo turno di valutazione

La giuria decide di iniziare la valutazione dando priorità al primo criterio di giudizio indicato nel programma, relativo al corretto inserimento urbanistico delle proposte, ritenuto imprescindibile:

- *aspetti urbanistici:*
  - . *la riconoscibilità di un concetto chiaro d'intervento nel contesto dato;*
  - . *Il concetto generale di organizzazione dei percorsi e degli spazi pubblici a misura di tutti;*
  - . *l'efficiente funzionalità della destinazione pubblica.*

Da questo primo turno di valutazione sono quindi esclusi quei progetti che non rispondono in maniera convincente e/o adeguata a questi obiettivi determinanti e che non dimostrano di saper dare una lettura corretta alla complessità degli spazi pubblici e ai valori della sostanza esistente.

Sono escluse le seguenti proposte:

- 01 "ma il cielo é sempre più blu"
- 02 PENELOPE
- 08 CLUSTER
- 14 TUTTINTORNO
- 17 ACHILLE
- 20 MA.SOGNA

#### Secondo turno di valutazione

La giuria prosegue la valutazione integrando altri criteri indicati nel bando, oltre a quelli già menzionati, vale a dire:

- *aspetti architettonici:*
  - . *la qualità architettonica delle parti e del complesso;*
  - . *la qualità degli interventi di riuso;*
  - . *la chiarezza dei flussi pedonali tra le parti;*
  - . *l'espressione dei principi del Design for All.*
- *aspetti strutturali e costruttivi:*
  - . *chiarezza degli interventi di riuso in relazione alle pre-esistenze.*

L'approfondimento di questi aspetti e il confronto tra le varie proposte portano all'esclusione dei progetti ritenuti di qualità globalmente inferiore rispetto ai progetti selezionati per il turno successivo di valutazione, vale a dire:

- 09 PALINSESTO
- 10 AGORÀ
- 11 COMPARTO
- 12 SCARABEO
- 13 archaeo
- 15 PAGURO
- 16 PISTACCHIO
- 18 TOPOGRAFIA PASSANTE
- 19 SHOSHA
- 21 M'ILLUMINO
- 22 Rosso e verde

#### Valutazione conclusiva, definizione graduatoria, attribuzione dei premi e acquisti

Nel terzo e ultimo turno di valutazione vengono approfonditi e riassunti tutti i criteri richiesti, già discussi nelle precedenti fasi che si completano con i rimanenti criteri:

- *sostenibilità:*
  - . *sostenibilità dei materiali e delle soluzioni tecniche, compreso il futuro smaltimento alla fine del ciclo;*
  - . *adattabilità delle soluzioni rispetto a possibili modifiche future delle esigenze.*
- *aspetti finanziari:*
  - . *sostenibilità finanziaria in relazione ai presunti costi d'investimento;*
  - . *presumibili costi di manutenzione.*

Si mettono in relazione i seguenti 5 progetti rimasti su cui si discute in maniera approfondita e comparata:

- 03 GALLERY
- 04 AGORÀ 2025
- 05 ACROPOLI
- 06 BASI COMUNICANTI
- 07 IL PALCO URBANO

Al termine di questa discussione, si definisce all'unanimità una prima proposta di graduatoria.

Prima di definire il verdetto finale, la giuria decide di fare un ultimo sopralluogo nell'area di concorso e valutare sul posto le varie proposte rimaste in gara.

Al ritorno dal sopralluogo, prima di procedere alla discussione finale, si passano quindi in rassegna tutti i progetti eliminati in precedenza per confermare o no la graduatoria o riprendere progetti usciti nelle fasi precedenti.

La giuria decide di reintegrare il progetto:

12 SCARABEO

per alcuni aspetti positivi già emersi nelle precedenti discussioni.

La graduatoria finale è confermata e definita all'unanimità.

Conformemente al punto 3.10 del programma di concorso, la giuria dispone quindi di un montepremi di CHF 90'000.- (IVA esclusa) per l'attribuzione di 3-8 premi o per eventuali acquisti (max. 40% del montepremi).

La classifica e l'attribuzione dei premi viene così definita all'unanimità:

1. rango / 1. premio	07	IL PALCO URBANO	35'000.-
2. rango / 2. premio	05	ACROPOLI	20'000.-
3. rango / 3. premio	03	GALLERY	14'000.-
4. rango / 4. premio	06	BASI COMUNICANTI	10'000.-
5. rango / 5. premio	04	AGORÀ 2025	6'000.-
6. rango / 6. premio	12	SCARABEO	5'000.-

#### **8.6. Raccomandazione della giuria per la continuazione del mandato e considerazioni finali**

Conformemente all'articolo 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, analogamente descritto al punto 3.18 del programma di concorso la giuria raccomanda all'unanimità al committente di attribuire il mandato di progettazione e realizzazione dei temi oggetto del presente concorso all'autore del progetto classificato al primo rango e vincitore del primo premio, sulla base degli intenti espressi nel bando.

Il progetto IL PALCO URBANO dovrà essere ulteriormente approfondito in base alle osservazioni emerse nel presente rapporto, tenendo pure conto delle possibili differenti tempistiche di attuazione, che andranno definite. Per questi approfondimenti la giuria, o parte di essa, è a disposizione della committenza quale accompagnamento nella ricerca della proposta definitiva, al fine di sviluppare il progetto conformemente ai bisogni e agli obiettivi del committente e dei fruitori.

Al termine dei lavori la giuria rileva come i progetti presentati abbiano globalmente proposto soluzioni urbanistiche, architettoniche e paesaggistiche pertinenti al tema dato e di buona qualità generale, distinguendosi nella loro varietà. Sono state discusse e apprezzate anche proposte che pur discostandosi dagli intenti previsti e descritti nel bando di concorso, hanno alimentato un dibattito vivace e aperto.

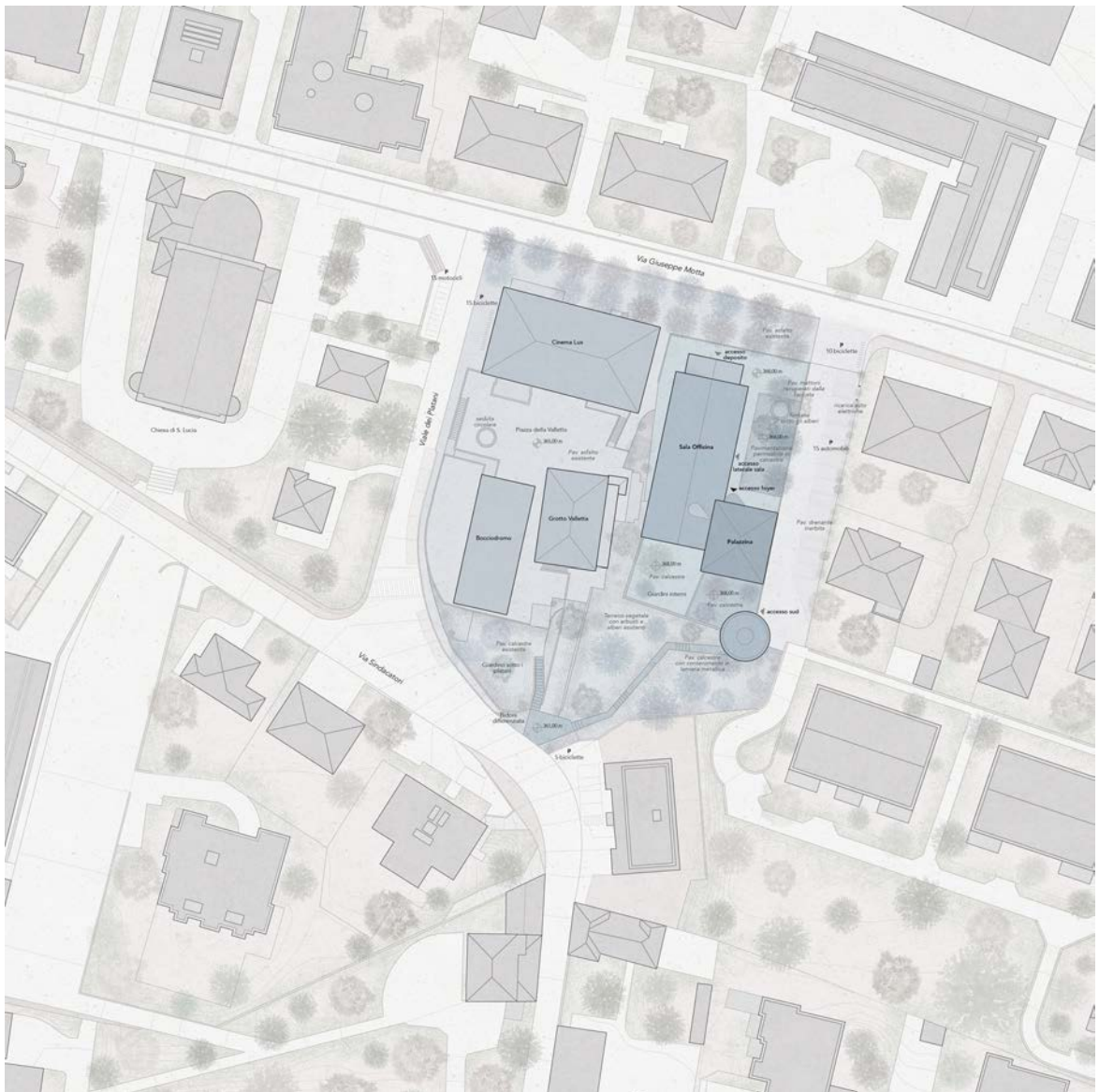
La giuria si complimenta con tutti i progettisti per lo sforzo profuso ed i risultati presentati.

La giuria vuole infine ringraziare l'ente banditore per aver organizzato per un tema così peculiare un concorso di progetto, il quale, ancora una volta, ha dimostrato l'importanza di poter confrontare più soluzioni all'interno di uno stesso tema, permettendo così di conoscerne le molteplici sfaccettature e di poter identificare la migliore soluzione possibile.

#### **8.7. Esposizione**

Le modalità di esposizione dei progetti e la presentazione degli stessi viene comunicata in maniera separata da parte dell'ente banditore.

#### **8.8. Commenti ai progetti premiati**



La proposta concentra gli interventi prioritariamente sull'area ex AEM, minimamente nel resto del comparto.

In merito al magazzino ex AEM, il progetto ne propone lo svuotamento. Le potenzialità dello spazio sono evidenziate integrando una leggera struttura in metallo che genera un nuovo involucro all'interno dell'edificio esistente, distinto e scisso dalla vecchia sostanza muraria. La soluzione risponde a tutte le esigenze architettoniche, tecniche ed ambientali necessarie alle future possibili destinazioni. Il grande "vuoto" viene così ordinato e riqualificato nel dialogo fra le strutture murarie esistenti e il nuovo involucro.

Lo spazio trasformato, definito dal progettista "sala officine", si prolunga in entrambe le estremità oltre le campate della struttura principale, sia verso nord che verso sud. A valle, l'involucro si estende generando un nuovo spazio esterno inedito, derivante dalla demolizione dei magazzini esistenti e orientato verso l'area verde (mapp. 972), senza peraltro occuparla.

Il progetto risponde con qualità ed efficienza ai requisiti del concorso per le scelte adottate in funzione della futura destinazione, tenuto conto della flessibilità richiesta, a complemento delle altre attività pubbliche del Comune di Massagno e rispondendo adeguatamente all'essenza del luogo e della sua memoria, senza eccessi.

In tale contesto, se da un lato l'intervento minimalista convince nell'area verde sud-est (mapp. 972), disegnata a parco, la giuria si interroga relativamente alla parte sud-ovest, contraddistinta dalla presenza di alberi secolari in condizione precaria, auspicandone un ridisegno che coinvolga Via dei Platani. Ciò completerebbe la proposta d'insieme rispetto a tutte le richieste del programma di concorso e alle attese della giuria.

Per quanto attiene alla nuova testata verso via Motta, a conclusione dello spazio per eventi, la giuria ritiene necessario un approfondimento dell'apparente entrata nel fronte, ritenuti che gli accessi pubblici principali sono nei fronti trasversali coerentemente al carattere passante della "sala officine", specialmente apprezzata per le relazioni che genera nel contesto.

In merito alla Palazzina, l'approccio misurato dell'intervento convince e soddisfa le esigenze della giuria anche in funzione del requisito di accessibilità. Nello sviluppo del progetto saranno da valutare i nuovi spazi di servizio ricavati nell'interrato la cui costruzione potrebbe risultare problematica.

Gli accessi da Via Motta e le manovre dei veicoli nella zona attualmente adibita ai posteggi saranno da verificare, anche in relazione ai flussi pedonali e all'ubicazione degli alberi, con particolare riferimento al doppio filare sul quale la giuria si interroga.

Le tipologie delle pavimentazioni esterne, comprensibili nelle scelte primarie e apprezzate per anche per il tema del recupero, andranno approfondite in dettaglio per garantire la piena idoneità rispetto all'accessibilità generalizzata, evitando superfici irregolari. Anche la nuova modellazione del terreno e le relative rampe di collegamento andranno approfondite in funzione della risoluzione di questi requisiti.

L'investimento previsto e i presumibili costi di manutenzione rientrano negli intendimenti dell'ente banditore.



Il progetto si contraddistingue per un'attenta lettura del contesto e dei suoi camminamenti, in particolare dalla volontà di generare una nuova spina dorsale che, da Via Motta a Via dei Sindacatori, relaziona i diversi spazi pubblici esistenti. Oltre al dialogo con il Piazzale Cosmo, viene così a determinarsi un nuovo luogo d'accesso al futuro spazio polifunzionale nel magazzino ex AEM, distinguendosi dagli altri progetti che invece si confrontano principalmente con Via Motta.

Il progetto ridisegna anche l'angolo fra Via dei Platani e Via dei Sindacatori riqualificando l'area di contenimento dei platani esistenti e ampliando l'area dei giochi. A valle degli stabili ex-AEM, la proposta prevede un percorso naturale nel nuovo parco le cui alberature esistenti sono selezionate e potenziate.

Così facendo, senza particolari interventi sul Cinema Lux e sul grotto Valletta, il progetto focalizza la sua attenzione sul magazzino ex AEM e adiacente Palazzina.

In merito al magazzino ex AEM, lo spazio interno viene svuotato e orientato verso sud, in relazione al nuovo ingresso pubblico che si sviluppa su due livelli risolvendo così le connessioni alle diverse quote del terreno. Il progetto si caratterizza soprattutto per un nuovo involucro esterno costituito da pannelli fotovoltaici, sia sulla copertura sia nei fronti, mantenendo inalterata la struttura esistente.

In merito alla Palazzina, l'intervento è corretto rispondendo alle esigenze di sicurezza e funzionalità richieste nel concorso.

La giuria apprezza sia lo sviluppo dei percorsi esterni ed interni sia il nuovo punto d'accesso principale a sud interrogandosi però sulla sua dimensione e riconoscibilità, non immediata nel contesto, così come sui limiti del basamento, elemento di progetto che assume una marcata presenza nella scala del luogo.

La nuova articolazione piano volumetrica convince la giuria che però manifesta perplessità per gli spazi pubblici verso Via Motta che appaiono, per significato e destinazione, residuali.

La giuria accoglie la scelta di un involucro unitario e filtrante interrogandosi però sull'effettiva trasparenza e qualità di luce trasmessa di fatto attraverso pannelli fotovoltaici, con riserva anche per le percezioni dell'utenza attraverso i fronti proposti che possono anche generare effetti contrastanti. Lo spazio interno preserva il carattere dello stabile esistente e convince nella sua essenzialità.

La proposta è accurata in generale, così anche nell'area sud-ovest laddove il ridisegno delle relazioni nel comparto risolve armoniosamente sia l'angolo fra Via dei Platani e Via dei Sindacatori sia il parco giochi, uniformizzandone i livelli.

Il tema dell'accessibilità generalizzato è affrontato correttamente nell'intento di un concetto unitario che legghi tutti gli spazi pubblici, in alcuni casi senza la necessaria continuità.

L'investimento previsto rientra negli intendimenti dell'ente banditore. I presumibili costi di manutenzione, data la fragilità del rivestimento scelto per lo spazio multifunzionale, lasciano qualche perplessità.



### 03 GALLERY

L'idea principale del progetto, ovvero quella di una grande copertura che collega via Motta al giardino sud del magazzino ex AEM, ha particolarmente convinto la giuria. Si tratta di una soluzione originale che mantiene l'esistente nelle sue peculiarità di manufatto industriale conferendogli un valore aggiunto con la creazione di due portici.

Il percorso coperto lato cinema Lux che collega questi due nuovi spazi è un ulteriore elemento apprezzato.

Meno convincente lo sviluppo asimmetrico del tetto verso la palazzina.

Il posizionamento dei posteggi e delle alberature verso est adiacenti alla palazzina compromette la generosità spaziale della piazza e ne limita la sua fruizione.

Le proposte progettuali delle sistemazioni esterne appaiono poco approfondite, considerando che rappresentano uno degli elementi centrali delle richieste del concorso.

Per quanto riguarda le soluzioni di coibentazione termica degli spazi del magazzino ex-AEM si rilevano elementi critici in più aspetti della proposta. Lo stesso vale anche per quanto attiene alle scelte statiche e costruttive, in particolare nei due ampi porticati.

La riorganizzazione degli spazi della palazzina ne limita la flessibilità di utilizzo.

Il tema dell'accessibilità generalizzato, anche se non esplicitato nel testo, sembra affrontato nell'intento di un concetto unitario che leghi tutti gli spazi pubblici, anche se si segnala che non tutti i materiali proposti sono sempre adeguati (vedi ad esempio il prato armato per i parcheggi).

L'investimento previsto e i presumibili costi di manutenzione rientrano negli intendimenti dell'ente banditore.



La giuria ha apprezzato la riflessione globale sul comparto che propone una pedonalizzazione della via dei Platani, conferendo un'unità all'insieme anche in relazione all'altro comparto delle scuole di Nosedo a sud, atteggiamento che conferisce qualità e maggiore fluidità pedonale a tutta l'area.

Come anche è stata apprezzato il concetto di riorganizzazione il comparto in tre aree specifiche, malgrado la soluzione in dettaglio non convinca appieno, visto il mancato approfondimento di uno sviluppo ai diversi livelli altimetrici. Se da una parte la riorganizzazione dello spazio pubblico attorno alla sede del magazzino ex AEM appare precisa e convincente, meno apprezzabili sono le altre due aree. Ad esempio la ridefinizione geometrica del comparto grotto Valetta sfavorisce il rapporto con l'esistente corte di fronte allo spazio Cosmo e all'area verde che risulta compromessa dalla sporgenza della nuova terrazza del grotto. Anche le modifiche degli accessi al cinema Lux intaccano le qualità architettoniche e urbanistiche della preesistenza.

Rimangono anche delle perplessità sulla fruibilità dei tre basamenti, specie per quanto attiene alle esigenze del design for all. La scelta di proporre le pavimentazioni delle tre basi in superfici in calcestruzzo, unitamente all'assenza di spazi verdi o alberati, solleva qualche perplessità relativamente al surriscaldamento estivo e alla permeabilità delle stesse.

È stata molto apprezzata la soluzione a tutela dei platani preesistenti con l'ampliamento della zona verde vegetale per la tutela dell'apparato radicale degli alberi stessi.

Il dimensionamento dei posteggi appare insufficiente in considerazione della presenza delle alberature.

Dal punto di vista architettonico appare apprezzabile la proposta di organizzare l'accesso principale su via Motta come anche quella di sfruttare la permeabilità trasversale dell'edificio come eventuale prolungamento dello spazio. Convince la soluzione di coibentare internamente lo stabile magazzino al fine di lasciare il carattere industriale esterno dell'edificio esistente, anche se la scelta di demolire alcune parti inferiori della facciata, come anche le scelte di rivestimento interno, conferiscono all'edificio un nuovo aspetto austero e formale, poco consoni alle molteplici funzioni a cui si desidera dedicare questi spazi.

Non convince appieno l'importante riorganizzazione degli spazi interni della palazzina che risultano poco flessibili agli utilizzi richiesti.

L'investimento previsto è leggermente al di sopra negli intendimenti dell'ente banditore, ma nella media generale delle proposte. I presumibili costi di manutenzione rientrano negli intendimenti dell'ente banditore.



L'atteggiamento del progetto è chiaro nei suoi intenti primari: disegnare un grande spazio pubblico, utilizzando gli edifici oggetto del concorso - in particolare il deposito ex AEM - non come edificio ma come grande spazio coperto a disposizione della popolazione (definita infatti *Piazza degli eventi coperta*). Questa soluzione permette di liberare il volume della Villa (o Palazzina) dall'accostamento postumo dell'edificio del deposito. Il trattamento delle superfici attorno alle due costruzioni è coerente con questa scelta unificando gli esterni con gli interni del grande spazio. La Palazzina è rivista in questa ottica come unico spazio veramente agibile per tutte le occasioni e le stagioni. La soluzione, pur se interessante e originale presenta proprio su questo aspetto importanti limiti: la grande flessibilità d'uso (sia attuale che futura) richiesta dall'ente banditore in effetti è molto limitata dalla soluzione costruttiva proposta. Questo a causa non solo dell'insufficiente risoluzione energetica dell'involucro, ma anche per il condizionamento d'uso degli spazi interni nel momento di chiusura delle ante dove evidentemente molte delle attività del programma non potrebbero essere svolte.

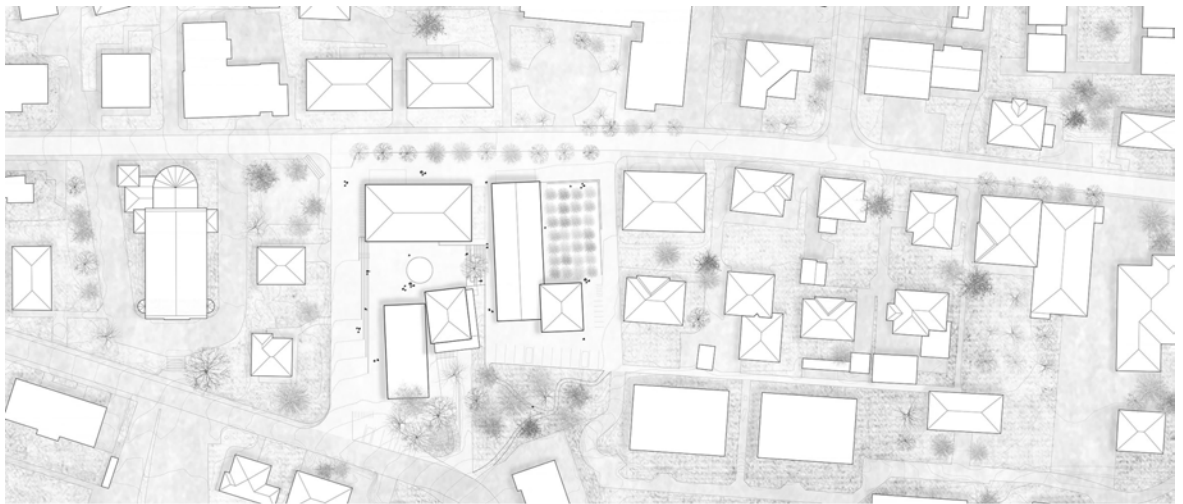
Il disegno delle superfici esterne non convince nelle ripartizioni troppo schematiche nelle relazioni con le situazioni esistenti, si veda in particolare il taglio netto tra la piazza degli eventi e la piazzetta Lux, compromettendo l'unitarietà di Via Motta.

I percorsi all'interno del comparto non modificano di molto la situazione esistente, se non nell'introduzione di un sentiero sul mappale 972 che collega la parte alta con il nuovo terrazzamento del Grotto Valletta e quindi con Via dei Sindacatori. Le modifiche ai percorsi non riescono a migliorare significativamente l'accessibilità all'interno del comparto.

Positivo l'allargamento del parco giochi attuale, trasformato in una palestra all'aperto, mentre rimane irrisolto il contenimento del giardino minerale dei platani.

L'atteggiamento minimalista del recupero dello spazio del deposito, che di fatto è trasformato in una piazza coperta, non è coerente con l'isolamento parziale ma di fatto inefficiente delle pareti esterne.

L'investimento previsto rientra negli intendimenti dell'ente banditore. Si ipotizzano bassi costi di manutenzione in considerazione dell'essenzialità della soluzione proposta.



## 12 SCARABEO

Il progetto si contraddistingue per il recupero degli edifici del deposito e della Palazzina demolendo le parti annesse a sud, valorizzando i manufatti esistenti e ridisegnando le aree esterne. Il capannone viene allungato allineandosi al fronte del cinema Lux, soluzione che contribuisce alla realizzazione di un'ampia e interessante corte alberata verso est; riduce tuttavia in maniera non convincente la relazione con la corte del salone Cosmo e degli esterni del Grotto Valletta. Convincono invece i terrazzamenti e le scalinate poste sui lati, a sostituzione degli attuali muri perimetrali ben fruibili dal pubblico, contribuendo a legare la corte alla situazione circostante.

Nel nuovo spazio polifunzionale suscita qualche perplessità l'atteggiamento costruttivo dell'ampliamento rispetto all'esistente: viene ripreso il ritmo tra i pieni e i vuoti, ma con altra materialità e senza proporre le aperture dell'edificio originale.

Le demolizioni dei corpi aggiunti a sud della palazzina offrirebbe la potenzialità di un nuovo orientamento della nuova sala, questo però è penalizzato sia dall'inserimento dei locali di servizio sia dal posizionamento dei parcheggi. L'area boschiva e verde del mappale 972 di conseguenza non è valorizzata dall'intervento se non per l'inserimento di un piccolo percorso verso Via dei Sindacatori.

Il tema dell'accessibilità è risolto solo parzialmente all'interno del comparto e non ovunque con la stessa cura.


L'investimento previsto è leggermente al di sopra negli intendimenti dell'ente banditore, ma nella media generale delle proposte. I presumibili costi di manutenzione rientrano negli intendimenti dell'ente banditore.

8.9. Approvazione

Il presente rapporto è stato approvato dalla giuria.

I membri in rappresentanza del committente

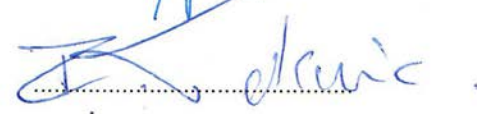
Giovanni Bruschetti

  
..... (presidente)

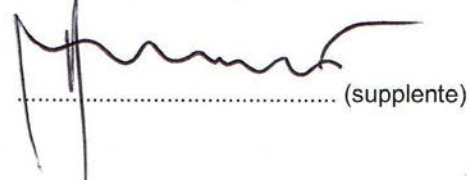
Fabio Nicoli

  
.....

Rosario Talarico

  
.....

Luigi Bruschetti

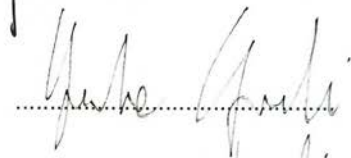
  
..... (supplente)

I membri professionisti

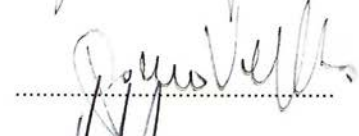
Julien Descombes

  
.....

Sandra Giraudi

  
.....

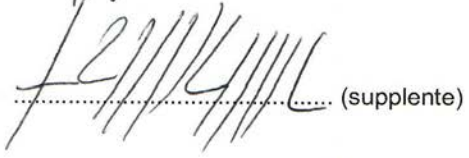
Bruno Keller

  
.....

Stefano Tibiletti

  
.....

Cristiana Lopes Brenna

  
..... (supplente)

Massagno, 14 settembre 2023

## 8.10. Attribuzione delle buste autore

Al termine della stesura del rapporto e della definizione dei premi, alla presenza del notaio del concorso, avvocato Luca Beretta Piccoli, si procede all'identificazione degli autori, aprendo le buste e togliendo l'anonimato in ordine di graduatoria.

### Identificazione degli autori dei progetti premiati:

07 PALCO URBANO (1.rango / 1.premio)

**Studio Urbane Landschaften GmbH, 4051 Basilea**

collaboratori: Gaetano Castiello

Specialisti consulenti: Raffaele Sarubbo Atelier (immagini); Girão Lima Arquitectos (interior design)

05 ACROPOLI (2.rango / 2.premio)

**Architetti Bianchi Clerici Sagl, 6500 Bellinzona**

03 GALLERY (3.rango / 3.premio)

**Krausbeck Santagostino Margarido Sagl, 6872 Salorino**

Collaboratori: Roberta d'Agrosa, Paolo Ottaviani, Stefania Leoni, Lisa Filippi, Federica Garabelli

Specialisti consulenti: COMAL.CH (studio d'ingegneria)

06 BASI COMUNICANTI (4.rango / 4.premio)

**Guscetti Pazzinetti Pedimina architetti sagl, 6775 Ambri**

04 AGORÀ 2025 (5.rango / 5.premio)

**Luca Gazzaniga Architetti Sagl, 6900 Lugano**

Collaboratori: C. Avila, A.J. Cimini, A. De Lazzari, G. Fontana, C. Pavanello, A. Baroni

Specialisti consulenti: Proap Lda, Joao Nunes (urbanistica); arcari cimini architettura (restauro)

12 SCARABEO (6.rango / 6.premio)

**Ferruccio Robbiani Architetto SA, 6862 Rancate**

**Licia Joppini, 6596 Gordola**

Collaboratori: Ferruccio Robbiani, Licia Joppini, Andrea Pannitti, Eleonora Pradegan

Specialisti consulenti: Alice Robbiani e Joelle Käser (studio graphic design)

### Identificazione degli autori dei progetti non premiati:

01 "ma il cielo é sempre più blu"

**Edy Quaglia, 6933 Muzzano**

Specialisti consulenti: ThinkExergy SA

02 PENELOPE

**A.Caruso E.Mainardi Architetti Associati, 20129 Milano, Italia**

Collaboratori: Luciano Ricci, Nelly Vitello, Riccardo De Vincenzo

Specialisti consulenti: Luigi Brenni (statica), Francesco Visani (RCVS), Ivo Trümpy (norme SIA)

08 CLUSTER

**Explotecnica Project Management SA, 6926 Montagnola**

09 PALINSESTO

**Studio Marco Calvello Architetto 6592 S.Antonino**

10 AGORÀ

**Roi Carrera, 6648 Minusio**

**Arnau Sastre Cuadri, 08029 Barcelona, Spagna**

**Cecelia Rodriguez Vielba, 08029 Barcelona, Spagna**

Specialisti consulenti: Roberto Guidotti Pedrazzini Guidotti Sagl (ing. civile); Gattoni Piazza Sagl (fisica costruzione); David Johannes Frey ALCIOS (consulenze ambientali)

11 COMPARTO

**boltas bianchi architetti Sagl, 6982 Agno**

Collaboratori: Martino Pasqua, Matteo Valente, Gianluca Pelucchi

13 archaeo

**Numa Benci, 6962 Viganello**

**Maja Leonelli, 6830 Chiasso**

Specialisti consulenti: Valeria Gozzi Zanini Gozzi Sagl (ing. civile); Gattoni Piazza Sagl (fisica costruzione).

14 TUTTINTORNO

**Architetti Russo Cortesi Sagl, 6900 Lugano**

15 PAGURO

**Francesco Sala, 6932 Breganzona**

Collaboratori: Lorenzo Donati

Specialisti consulenti: Davide Brusadelli

16 PISTACCHIO

**Luana Günthardt, 8004 Zürich**

**Marina Mezzasalma, 3084 Wabern**

**Franziska Beer, 8055 Zürich**

17 ACHILLE

**Lorenzo Cotti, 6600 Locarno**

**Arianna Benvenga Agreenevolution, 6802 Rivera**

Collaboratori: Michele Travano, Massimo Uriati

Specialisti consulenti: Costantino Tenore, Pro-Tec SA

18 TOPOGRAFIA PASSANTE

**Stefano Larotonda Architetto, 22063 Cantù Italia**

Specialisti consulenti: Valeria Gozzi Zanini Gozzi Sagl (ing. civile); Andrea Roscetti (fisica costruzione).

19 SHOSHA

**Galfetti Associati Sagl, 6900 Massagno**

Collaboratori: Alex Braggion, Luciano Schiavon, Luca Giacomo Bini

20 MA.SOGNA

**Stefano Albert, 6963 Pregassona**

**Cotti & Partners Sagl, 6600 Locarno**

21 M'ILLUMINO

**Felicia Lamanuzzi, 6854 San Pietro**

**Enrico Demattè, Elena Fontana Architekten GmbH, 8045 Zürich**

**Valentina Del Motto - OLOS ATELIER, 2100 Varese Italia**

Collaboratori: Maria Mastella, Mattia Milano, Matteo Spazzi

Specialisti consulenti: Andrea Roscetti (fisica costruzione).

22 Rosso e verde

**Fabiano Terenzio Edoardo Baylaender, 6814 Cadempino**

**Rachele Pera, 6676 Bignasco**